

PER LA CONSACRAZIONE DELL'URNA
CONTENENTE LA TERRA DEL BREGU GLIULEI

Non di marmi o di bronzi nel supremo
Inno ai giorni de la ventura audace
Ci glorieremo,
Ma di un pugno di terra
Strappato a l'amplesso tenace
De la Nike rupestre, che dal monte
Le braccia disserra
Verso le cime, ove l'aurora arrossa
e al tempo eterno sacra le memorie.
Bregu Gliulei a fronte
Si aderge; rifulgon le glorie
Del nostro sangue per la terra scossa -
O fratelli, o fratelli, non si muore,
Quando si fissa il nemico negli occhi,
Mentre la vita par che s'allontani !
L'ultimo fiotto di sangue che sgorga,
Profondando nel limo,
Ha il colore e l'ardore
De la vittoria che sarà domani,
In così pieno amore,
Santificando i vostri volti umani,
Che par che da l'imo
Della terra rimossa,
Da le macerate ossa,
Fin nei giorni lontani
Per ogni lembo
A nembo
In tutta fiamma risorga -
Santa é la terra per il puro sangue
Che bevve - Curviamo la fronte !
Se un volto esangue
Si sfa sotto le croci
Bianche del cimitero a sommo il monte,
Il cuore é qui, in questo pugno di terra

Eterno: le voci
Son de l'assalto, l'urlo dei morenti
In questo pugno de la terra amara,
Sacra a la nostra Guerra.
Curviamo la fronte ! ~~sin~~ Sull'ara
De le memorie i morti son viventi.=

49
Voskop luglio 1941

Sergio Magnani

PER LA CONSACRAZIONE DELL'URNA
CONTENENTE LA TERRA DEL BREGU GLIULEI

5. *Magnum*

48

Non di marmi o di bronzi nel supremo
Inno ai giorni de la ventura audace
Ci glorieremo,
Ma di un pugno di terra
Strappato a l'amplesso tenace
De la Nike rupestre, che dal monte
Le braccia disserra
Verso le cime, ove l'aurora arrossa
e al tempo eterno sacra le memorie.
Bregu Gliulei a fronte
Si aderge; rifulgon le glorie
Del nostro sangue per la terra scossa -
O fratelli, o fratelli, non si muore,
Quando si fissa il nemico negli occhi,
Mentre la vita par che s'allontani!
L'ultimo fiotto di sangue che sgorga,
Profondando nel limo,
Ha il colore e l'ardore
De la vittoria che sarà domani,
In così pieno amore
Santificando i vostri volti umani,
Che par che da l'imo
Della terra rimossa,
Da le macerate ossa,
Fin nei giorni lontani
Per ogni lembo
A nembo
In tutta fiamma risorga -
Santa é la terra per il puro sangue
Che bevve. Curviamo la fronte!
Se un volto esangue
Si sfa sotto le croci
Bianche del cimitero a sommo il monte,

Eterno: le voci

Son de l'assalto, l'urlo dei morenti

In questo pugno de la terra amara,

Sacra a la nostra Guerra.

Curviamo la fronte ! ~~Si~~ Sull'ara

De le memorie i morti son viventi.=

49

Voskop luglio 1941

Sergio Magnani